



Comune di **MONSERRATO**

- Provincia di Cagliari -

ALLEGATO al Capitolato Tecnico

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (DUVRI) E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

SOMMARIO

- 1.0 PREMESSA
- 2.0 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO
- 3.0 DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI
- 4.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- 5.0 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE
 - 5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE
 - 5.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE
- 6.0 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE
- 7.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE
- 8.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
 - 8.1 PREMESSA
 - 8.2 METODO UTILIZZATO PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
 - 8.3 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

1.0 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall' impresa per il servizio di pulizia al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all' art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all' Impresa appaltatrice, già in fase di gara d appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell' appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell' ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell' espletamento dell' appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- a) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- b) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

2.0 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

Il servizio oggetto dell' appalto consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

FREQUENZA: giornaliera (per cinque giorni alla settimana) relativa a tutti i locali dell'Amministrazione Comunale, ingressi se utilizzati come passaggio pedonale, nessuno escluso.

- spazzatura manuale, per raccogliere cartacce ed altri residui di grosse dimensioni;
- spazzatura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti e delle pareti lavabili relativamente ai soli servizi igienici con disinfettanti, deodoranti e disincrostanti;
- svuotamento e lavaggio dei cestini e di tutte le macchine da caffè, presenti in tutti gli Uffici Comunali e raccolta negli appositi sacchetti a perdere dei materiali di rifiuto, curandone nel contempo la chiusura e il deposito nei più vicini cassonetti;
- controllo, lavaggio e riposizionamento in perfetto ordine di tutta l'attrezzatura utilizzata;

FREQUENZA: giorni alterni (lunedì – mercoledì – venerdì) relativa a tutti i locali dell'Amministrazione Comunale, ingressi, corridoi, scale, atri anche esterni ai locali se utilizzati come passaggio pedonale, nessuno escluso.

- spazzatura manuale, per raccogliere cartacce ed altri residui di grosse dimensioni;
- successiva lavatura di tutti i pavimenti dei locali, degli uffici, atri, scale, locali accessori, saloni, ecc. con il detergente apposito e ripetizione della fase di lavaggio dove necessario;
- spolveratura di tutti i mobili e arredi, compresi i quadri e tutti gli altri oggetti appesi alle pareti quali bacheche, poster, quadri elettrici, centralini telefonici, ecc. in dotazione ai singoli Uffici Comunali con il detergente apposito e specifico;
- spolveratura di tutti i sopramobili;
- spolveratura di tutte le superfici delle apparecchiature elettriche ed elettroniche con l'utilizzo di prodotti specifici;
- spazzatura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti e delle pareti lavabili relativamente ai soli servizi igienici con disinfettanti, deodoranti e disincrostanti;
- svuotamento e lavaggio dei cestini e di tutte le macchine da caffè, presenti in tutti gli Uffici Comunali e raccolta negli appositi sacchetti a perdere dei materiali di rifiuto, curandone nel contempo la chiusura e il deposito nei più vicini cassonetti;
- pulitura degli ascensori e dei portoncini di accesso ai piani e delle porte dei servizi, degli uffici e quelle che danno accesso a spazi interni ed in particolare le vetrate dell'ingresso principale della sede di S.Lorenzo;
- depolveratura con attrezzature elettromeccanica dei tappeti, delle guide, ecc. ovunque poste, con la perfetta eliminazione di tracce di sporco.
- controllo, lavaggio e riposizionamento in perfetto ordine di tutta l'attrezzatura utilizzata;

3.0 DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Le sedi ove la ditta appaltatrice dovrà operare sono quelle indicate nella tabella seguente.

LOCALI

*EDIFICIO COMUNALE – VIA SAN LORENZO
(suddiviso in quattro piani)*

BIBLIOTECA COMUNALE - VIA CARBONARA

*EDIFICIO COMUNALE CASA FODDIS
– VIA G. ZUDDAS N. 1
(suddiviso in due piani)*

LUDOTECA – VIA S. GAVINO MONREALE

*CASA PANI - VIA DEGLI SCIPIONI 35
(suddiviso in due piani)*

*EDIFICIO COMUNALE – P.zza M.Vergine
(suddiviso in due piani)*

*EDIFICIO COMUNALE
Comando Polizia Municipale
VIA CESARE CABRAS*

4.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dei servizi oggetto del presente documento, si sono rilevate le possibili situazioni di interferenza: si riportano nella tabella seguente tutte le attività svolte da operatori di appaltatori diversi nei luoghi del committente. Sono contrassegnate solamente le attività che potrebbero comportare una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo del lavoro.

Qualunque variazione degli orari del servizio deve essere comunicata anticipatamente per poter permettere l'aggiornamento del DUVRI con le relative misure di coordinamento.

Attività lavorative delle varie sedi:

APPALTI E COMPRESENZE	LIVELLO DI INTERFERENZA	SEDI COMUNALE
Lavori di manutenzioni edili	basso	Tutte
Lavori di manutenzione impianti elettrici, informatici, telefonici	basso	Tutte
Compresenze del committente per normale attività amministrativa	basso	Tutte
Presenza riunioni	medio	Tutte
Presenza di personale esterno all'Amministrazione (utenti)	basso	Tutte

In base alla tabella sopra esposta le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" con le operazioni di pulizia, sono riconducibili alle seguenti ipotesi:

- pericolo di inciampo, di scivolamento a causa di pavimento bagnato;
- rischio da uso di prodotti chimici e sostanze tossiche in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibili dalla relativa scheda di sicurezza;
- folgorazione;
- sversamenti accidentali;
- ingombro delle uscite di emergenza,
- cadute dall'alto di oggetti o recipienti

5.0 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Scivolamento, pavimento bagnato, sversamenti accidentali	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato nelle zone a monte e a valle del punto interessato; il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale
Uso di prodotti chimici	Effettuare le operazioni di sanificazione al di fuori degli orari di lavoro del personale, seguire le cautele di sicurezza riportate nelle relative schede di avvertenze e pericolo del prodotto. Areare i locali. In caso di spargimento accidentale di tali prodotti provvedere tempestivamente alla rimozione
Scivolamento, urti a causa di cavi elettrici e/o prolunghe	Durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche (aspirapolvere, lavasciuga, ecc.) non intralciare il corridoio con cavi o prolunghe elettriche ovvero segnalarne la presenza
Cavi elettrici rischio di folgorazione	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CEE ed in buono stato di conservazione. I cavi per l'alimentazione delle attrezzature devono essere privi di danneggiamenti, strappi e lacerazioni della guaina di isolamento. L'impresa deve verificare che la potenza di

	assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo
Cavi elettrici rischio d' inciampo	Servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare i cavi vicino alle pareti in modo che attraversino il meno possibile le aree di transito. Quando non sia possibile diversamente fissare al pavimento i cavi con del nastro adesivo
Ingombro delle uscite di sicurezza e emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le uscite di sicurezza e di emergenza, evitando di depositare anche se temporaneamente materiali, carrelli, attrezzature, ecc
Cadute di oggetti e/o recipienti dall'alto durante le operazioni di pulizia tramite l'ausilio di scale portatili	Delimitare la zona interessata tramite opportuna segnalazione con cartelli e/o nastro segnaletico o transenne

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna dei lavori.

5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE

- designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro.

5.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE

- consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- nomina di un referente del coordinamento;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate;
- in fase di verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi di oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "pavimento bagnato", segregazione dell'area di intervento se necessario, ecc.);
- verifica del comportamento in sicurezza dei propri dipendenti e in presenza di non conformità provvedere con azioni immediate.

6.0 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l' indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche-presenza di ostacoli

L' attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l' allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L' impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Comportamenti dei dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

I lavoratori degli immobili oggetto di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l' esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell' alimentazione elettrica il responsabile del Servizio interessato, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Informazione ai dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e

protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l' eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell' intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza

ed il prelievo dell' energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Uso di sostanze chimiche

L' impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che

su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d' urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L' impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

All' interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d' intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L' eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale

ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

7.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all' interno degli immobili oggetto del servizio in appalto, se non a seguito di avvenuta redazione del DUVRI definitivo.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di sospendere immediatamente il servizio.

L'Amministrazione Comunale e l'Impresa Appaltatrice, potranno sospendere i servizi di pulizia qualora ritengano che a causa del prosieguo delle attività possano sopravvenire nuove interferenze con rischi elevati.

Nell' ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall' impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l' indicazione del datore di lavoro, così come previsto dall art. 26, comma 8, D.Lgs. n. 81/2008.

8.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

8.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica.

Al comma 3, infatti, si legge: "La *stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura*".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima e si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all' esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, comma 4) devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d offerta.

L' appaltatore deve invece indicare nell' offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all' esercizio dell' attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all' entità e alle caratteristiche del servizio.

8.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall' art. 26 del D. Lgs. n. 81/2006, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza. Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o riduzione dei fattori di rischio interferenti individuate nello stesso DUVRI.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d' appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell' appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo edificio.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

La stima viene effettuata analiticamente per singole voci e risponde a quanto verificato da un'indagine di mercato e verifica dei listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un presunto verificarsi di situazioni realistiche, che comportino l'intervento di uno o più operatori esterni (addetti alle pulizie, ecc.) chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

Dal computo effettuato risulta che l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) è pari a € 850,00.

La liquidazione degli oneri per la sicurezza avverrà solo dopo aver accertato l'effettiva esecuzione degli interventi previsti nel computo.

8.3 Quantificazione dei costi della sicurezza

La stima degli oneri della sicurezza è stata eseguita applicando quanto disposto dal D. Lgs. 81/2006.

Cartellonistica

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	10	Cad.	€ 10,00	€ 100,00
Nastro segnalatore	500	mt	€ 0,40	€ 200,00
TOTALE				€ 300,00

Attività formative

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Formazione del personale annuale	6	h	€ 25,00	€ 150,00
TOTALE				€ 150,00

Sicurezza

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Noleggio attrezzature per lavori in altezza (pulizie vetrate, finestre, ecc)	20	h	€ 20,00	€ 400,00
TOTALE				€ 400,00

TOTALE COSTI DA NON ASSOGGETTARE A RIBASSO

TOTALE	€ 850,00
---------------	-----------------